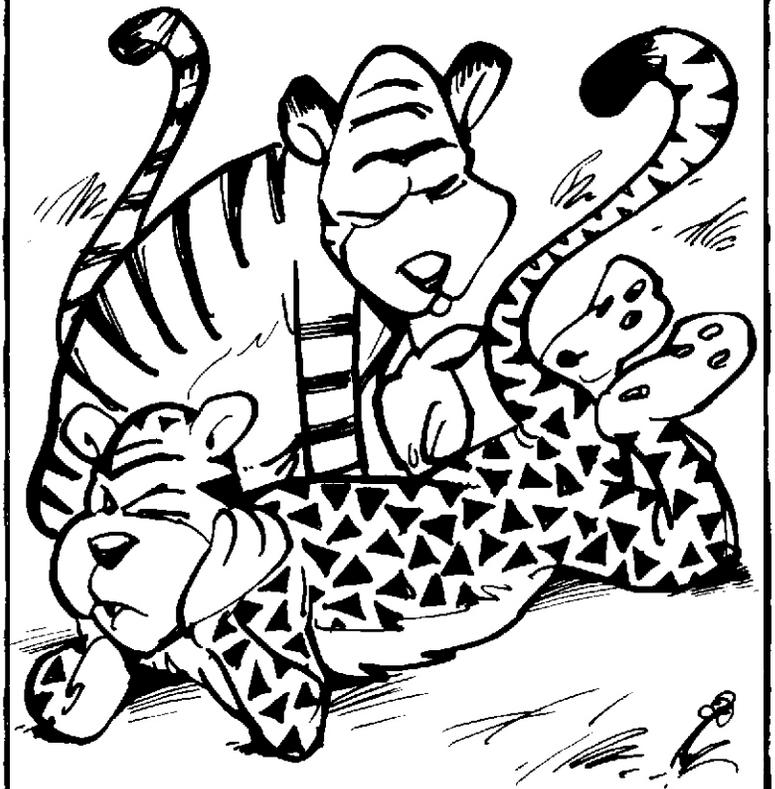


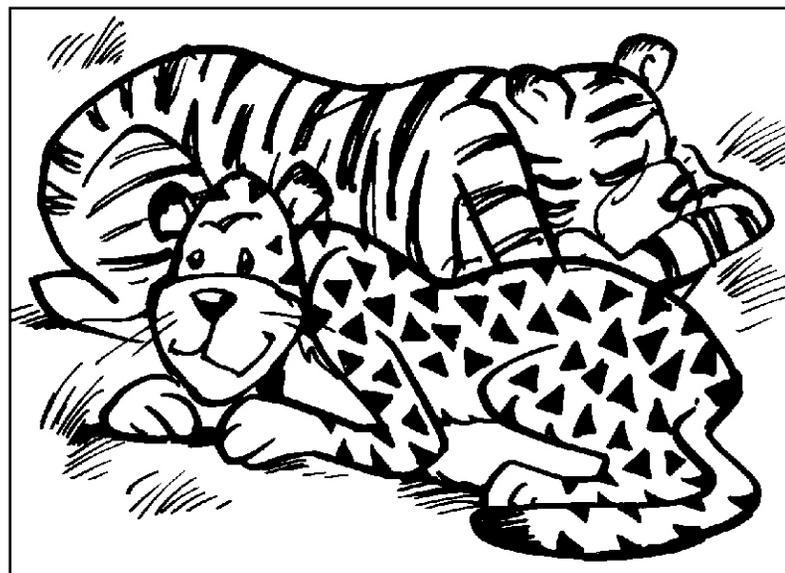
# Toby la tigre



Written by Joe Slade • Illustrated by A. Spencer



Due tigre molto piccole arrivarono nel branco lo stesso giorno. Era un martedì e le tigre erano gemelle. Quella più piccola si chiamava Tony e l'altra Toby.



Dopo dieci mesi, le tigre erano cresciute e non erano più molto piccole. Il mantello di Tony si era completamente ricoperto di strisce arancioni e nere. Toby invece era diverso. Aveva il mantello bianco e anziché di strisce era ricoperto di triangoli azzurri. Ce n'erano dappertutto: dalla parte superiore della testa alla punta della coda.



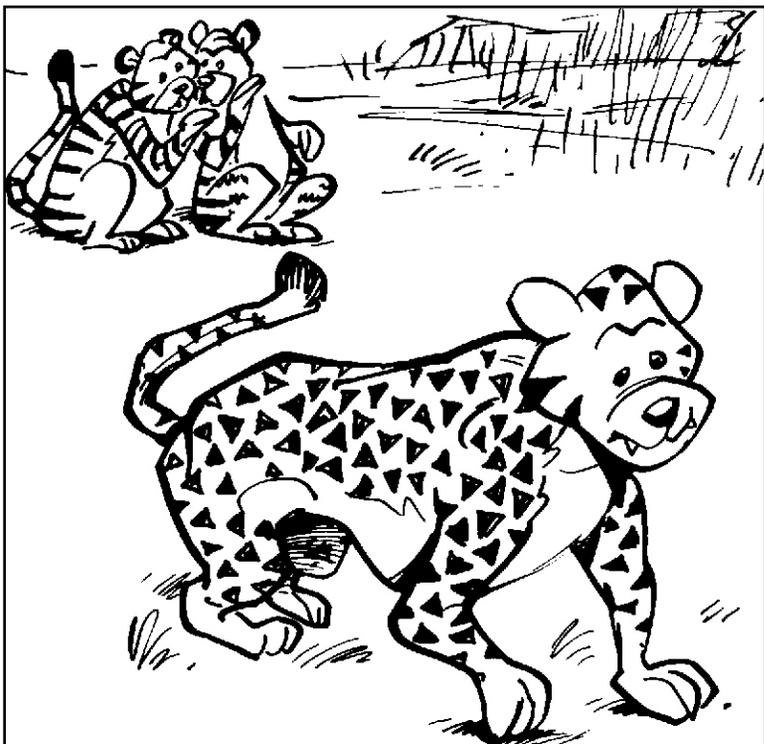
- Non sei come tutti noi - dissero le altre tigri a Toby.

- Le tigri non hanno triangoli azzurri - Toby era terribilmente triste e non sopportava l'idea di non essere come gli altri. Anche Tony, il suo gemello, era triste. Non gradiva che le altre tigri prendessero in giro Toby.



- Non prendertela troppo." gli aveva detto Tony. - La tua pelliccia è appena differente dalle nostre!

- Non desidero essere differente," aveva risposto Toby. - Desidero essere uguale a tutte le altre tigri. -



Il tempo era passato. Tony e Toby avevano ora due anni. Toby però era rimasto lo stesso. La sua bianca pelliccia era ancora ricoperta di triangoli azzurri. Le altre tigri non prendevano più in giro Toby perché lui aveva denti grandi e taglienti. Nessuna delle tigri desiderava essere morsa da quei denti micidiali.



Toby però era ancora infelice. Le altre tigri non comunicavano con lui perché era differente e lui se ne stava tutto solo in disparte.



Un giorno Toby stava camminando da solo nella giungla quando sentì un certo rumore provenire dagli alberi davanti a lui. Camminando in punta di piedi attraverso il sottobosco, vide una cosa terribile. Da dietro le foglie di alcune piante vide Tark, il capo delle tigri, bloccato da un gruppo di cacciatori.



Tark era in difficoltà. Toby decise di provare a salvarlo. Non c'era tempo per chiedere aiuto e poco tempo per pensare. C'erano troppi cacciatori, perché lui potesse affrontarli da solo. Doveva ingannare gli uomini, così preparò un piano.



Toby prese alcune funi lunghe e ben resistenti e ne arrotolò un'estremità attorno ad un grande albero. Avvicinò l'altra estremità ad un altro grosso albero lontano circa 20 piedi, tirò con forza la fune e la legò al tronco dell'albero. I cacciatori e Tark si trovavano da un lato della corda, mentre dall'altro c'era un ripido pendio che conduceva giù ad un fiume.



Toby allora, nascosto dietro ai cacciatori, prese un respiro profondo, lanciò verso l'esterno il ruggito più terrificante che poteva e si lanciò contro i cacciatori. Quest'ultimi videro all'improvviso denti enormi e taglienti e un flash di azzurro e bianco. Si spaventarono a morte e corsero velocemente dalla parte opposta, contro il tranello teso da Toby.



Il piano di Toby funzionò perfettamente. Tutti e sei i cacciatori inciamparono sulla corda tesa tra gli alberi e caddero giù, lungo il pendio, verso il fiume e finirono tra mille spruzzi nell'acqua fredda. Toby sciolse rapidamente Tark ed entrambi corsero attraverso la giungla verso il loro ritrovo.



Quando arrivarono Tark non perse tempo e raccontò a tutti l'accaduto..



- Oggi sono stato salvato con coraggio da una tigre molto intelligente - disse Tark. - Inoltre desidero dirvi che molti anni fa, prima che noi nascessimo, c'era un capo delle tigri chiamato Tobias. Era la tigre più coraggiosa e più intelligente che avesse mai vissuto. Tobias era anche l'unica tigre ad avere triangoli azzurri sulla sua pelliccia bianca, anziché le strisce arancioni e nere. Tobias era speciale ed ora anche noi abbiamo un'altra tigre speciale in Toby. -



Da quel giorno in poi, Toby diventò molto popolare tra tutte le altre tigri. Tony disse a Toby: - Vedi, importa realmente chi si è e che cosa si fa, non a che cosa si assomiglia! -